

Il Raduno di Nave *Ardito*

Giulio Grilletta

Anche il 7° Raduno degli Equipaggi di Nave *Ardito*, svoltosi a Venezia il 25 e 26 settembre, resterà scolpito nella mente e nel cuore dei protagonisti. Dopo Roma, Castellammare di Stabia, La Spezia, Livorno, Taranto e ancora Roma, la città lagunare è un'altra tappa del percorso organizzativo che porta ad incontrare quanti, tra ufficiali, sottufficiali e comuni, si sono avvicendati nel servizio svolto a bordo dell'ormai mitica unità. È un incontro che, anno dopo anno, si rinnova all'insegna della memoria, del sentimento e dell'amicizia.

Con una meravigliosa giornata di sole la Serenissima ha accolto i partecipanti radunati davanti al locale Circolo Sottufficiali, sulla riva Cà di Dio. Per l'occasione la maestosa vela che ritrae Nave *Ardito* e lo striscione **Amici di Nave *Ardito***, collocati sulla facciata dell'edificio, sono stati immancabili elementi coreografici della rituale foto di gruppo.

È in questa suggestiva cornice che il primo maresciallo luogotenente Alfonso Zampaglione, a nome del Comitato Amici di Nave *Ardito*, ha rivolto un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti e un ringraziamento particolare alle autorità, Senza la loro disponibilità, sensibilità ed accoglienza l'evento non sarebbe mai stato realizzato. Un ringraziamento speciale è stato anche rivolto agli ex comandanti dell'*Ardito* presenti al Raduno: ammiraglio Enrico Rossi (6° comandante), ammiraglio Giorgio Guiduzzi (24° comandante) e ammiraglio Maurizio Eritreo (28° comandante). La visita guidata al Museo storico navale, che ricostruisce la storia



della marina veneziana dal XVI al XVIII secolo e della Marina italiana dal 1860 ad oggi, ha costituito per i partecipanti un autentico viaggio nel tempo tra gloriosi cimeli. Sole e cielo azzurro hanno coronato anche la seconda giornata del Raduno, apertasi con le visite guidate all'Arsenale militare marittimo e al Padiglione delle navi. È seguita la Santa Messa, celebrata nella storica chiesa di San Biagio.

Un evento nell'evento è stata la rievocazione da parte dell'ammiraglio Eritreo dello spegnimento della caldaia di Nave *Ardito*, il 28 settembre 2005, con l'emozionante testimonianza del capo Giovanni Pagliaro. Presente al Raduno anche Gian

Carlo Poddighe, primo ufficiale GN autore della prima accensione della caldaia dell'unità.

L'*Ardito* è stata l'ultima grande nave costruita dai Cantieri di Castellammare di Stabia per la Marina Militare ed è stata anche l'ultima unità a propulsione a vapore ad aver servito nella Marina. Con il motto "NIHIL OBEST", ripetuto più volte, e un "Arrivederci all'8° Raduno!" è calato il sipario su una manifestazione che non ha eguali nella Marina Militare e che, nonostante lo scorrere del tempo, testimonia un ferreo attaccamento a ricordi, valori e tradizioni.

